



MPA NEWS

BENVENUTI E BENTROVATI!

Cari genitori, benvenuti nel nostro giornalino e bentrovati a scuola, nonostante tutto!

Questo semplice progetto editoriale nasce dalla volontà e dal **desiderio di condividere con Voi il nostro essere a scuola, dopo i lunghi mesi del lockdown** e dell'estate.

Ritrovarsi è stato bello e speciale ma ci dispiace che se per noi le porte della scuola sono spalancate, **a Voi tocca rimanere invece al di là dei cancelli**, non importa se sia quello di via Tebaldi o quello laterale.

Così noi entriamo e usciamo, in totale sicurezza,

mentre Voi mamme e papà non potete farlo, non potendo così vedere ad esempio le nostre aule e le nuove disposizioni dei banchi, o i cartelloni e i disegni che abbelliscono le nostre pareti, o, ancora, come e dove disponiamo, rispettando le distanze di sicurezza, i nostri giacchini. **Ci dispiace, sapete? E allora, non volendovi lasciare fuori del tutto, vi portiamo dentro con noi, attraverso queste pagine.**

Ci perdonerete gli errori e le imperfezioni: siamo certi che miglioreremo via via, nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi numeri. Allora, buona lettura da tutti noi! (la redazione MPnews)



IL 19 novembre abbiamo festeggiato MADRE ELISABETTA!

Vi consigliamo...LA LETTERA DI ABRAHAM LINCOLN ALL'INSEGNANTE DI SUO FIGLIO

La parte che mi è piaciuta di più della **lettera scritta da Abramo Lincoln e dedicata all'insegnante di suo figlio** (pubblicata in un libro ma che si trova anche on-line) è quella in cui Abramo Lincoln parla con l'insegnante dicendogli che

quando il bambino piangerà o sarà triste lui lo dovrà far ridere e confortare, facendogli ritrovare il sorriso, perché così sarà di nuovo felice.

(Cristiano, III)

"Oggi per mio figlio è il

primo giorno di scuola e per un po' tutto gli apparirà nuovo perciò sia gentile, la prego, maestro. Lo tenga lontano dall'invidia e gli riveli il segreto di una risata. **Lo esorti a ridere quando è triste e a non vergognarsi delle lacrime".**

Giornalino della scuola

Volume 1, Numero 1

Data novembre-dicembre 2020

Notizie di rilievo:

- ☉ Siamo tornati: ecco come! (classe V)
- ☉ Un viaggio ci attende! (classe IV)
- ☉ Descriviamo e raccontiamo (anche le emozioni) a colori! (classe III)
- ☉ Ci piace la scuola al 100% perché... (classe II)
- ☉ Ci siamo anche noi! Altro che invisibili... (Omaggio della classe I a Rodari)

Sommario:

L'importanza delle regole	2
Alla scoperta del sistema solare	2
Intervista ad un missionario	3
Il fumetto dell'amicizia	3
Scienza e fede: il "caso" di Galileo.	4
Dante ci porta in viaggio con lui...	8
Le bandiere e i loro colori/valori	9

L'importanza delle regole, nello sport e nella vita

Papa Francesco un po' di tempo fa ha scritto un libretto dedicato allo sport e che è intitolato **"Mettersi in gioco—Pensieri sullo sport"**, in cui si parla di quanto sono importanti le regole nello sport ma anche nella vita. Nell'introduzione ci sono anche le parole di un ex calciatore della Roma, Francesco Totti.

Lo sportivo spiega come ha conosciuto il calcio e come ha cominciato a giocare e a tirare i primi calci al pallone proprio nel campetto dell'oratorio.

In questo periodo di emergenza per il Covid-19 non è facile per noi riuscire a fare educazione fisica a

scuola, a causa delle regole che sono state stabilite dal Governo e che dobbiamo osservare.

Infatti si cerca di fare attività sportiva il più possibile all'aperto, nel campone della scuola, ovviamente tranne in caso di pioggia! ;-)

Noi bambini indossiamo sempre la mascherina, tranne quando corriamo. E ovviamente cerchiamo di evitare assembramenti, che non ci devono essere. (Gabriele, V)

"Lo sport è uno di quei linguaggi universali che supera le differenze culturali, sociali, religiose e fisiche, e riesce a unire le persone" (Papa Francesco)



Educazione fisica nel campone in totale sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid-19

Foto di Enea e Jacopo

I Greci: quanta grandezza!

La civiltà greca è stata una delle più importanti della storia.

I Greci, infatti, hanno inventato molte cose, tra le quali la moneta.

Io ora non vi racconterò proprio tutto di loro perché, davvero, ci sarebbero troppe cose da dire!

A me la loro storia sta piacendo sempre più perché ne stiamo parlando molto.

Soprattutto i racconti di Omero, il cantastorie più importante della letteratura greca, autore dell'Iliade e dell'Odissea, due poemi epici.

I miei compagni ed io abbiamo anche fatto delle ricerche sulle diverse divinità che i greci veneravano, essendo politeisti. Io, per esempio, l'ho fatta su Diana, la dea della caccia e la protettrice delle donne incinte.

Infatti, come sappiamo, "poli" vuol dire "tanti" mentre "teismo" sta ad indicare "dei", invece quando una religione, come il Cristianesimo, venera un solo Dio, allora si chiama "monoteista", perché "mono" vuol dire "uno".

Abbiamo anche approfondito il ruolo delle città greche e a me è toccata quella di Vibo Valentia. (Irene, V)

Alla scoperta del sistema solare

In classe abbiamo fatto un modellino del sistema solare: la maestra ci ha consegnato delle palline di polistirolo di varie dimensioni per rappresentare: il



Foto di gruppo con risultato finale

Sole, Mercurio, Venere, la Terra, Marte, Giove e Saturno (il pianeta con gli anelli). Lo sapete che Giove è il pianeta più grande del sistema solare? O-

gni sua macchia è grande due volte la terra; invece, Mercurio è il pianeta più piccolo. Su delle piattaforme nere di polistirolo, che rappresentano lo spazio, abbiamo attaccato tutti i pianeti, dopo averli dipinti mischiando i colori. Divertente! (Sara, V)

Il fumetto dell'amicizia

C'erano due bambini che giocavano a basket. Si chiamavano Luca e Nikolaj. Quest'ultimo voleva sempre tirare al canestro e anche Luca desiderava lo stesso e voleva tirare al canestro. E così, per questo motivo, ci fu anche quel giorno una lite, come succedeva spesso, purtroppo, quando si ritrovavano sul campo di gioco.

Allora intervenne il maestro anche quel giorno e disse loro di non litigare e di ricordare le regole del gioco, che prevedono di palleggiare e di passare la palla ai compagni, non di tenerla per sé.

E così Luca e Nicolaj ascoltarono i suggerimenti e le indicazioni del ma-

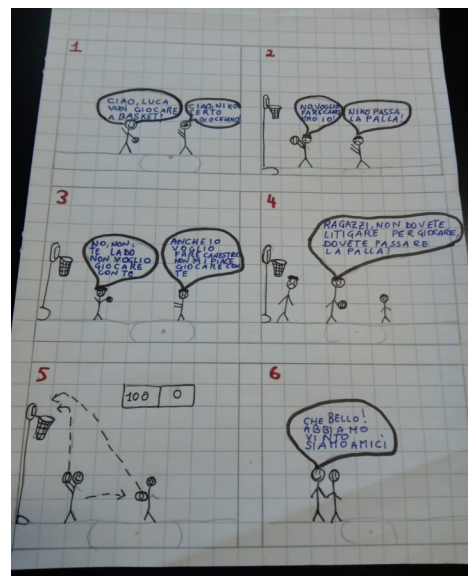
estro e cominciarono a passarsi la palla tra loro e tutto andò così bene che vinsero anche la partita!

Inoltre, da quella volta, Luca e Nikolaj diventarono migliori amici.

(Luca e Nikolaj, V)

"Gli atleti onorano il **fair play** non solo quando seguono formalmente le regole, ma anche quando osservano **giustizia e rispetto nei riguardi degli avversari, in modo che tutti i concorrenti possano pacificamente partecipare al gioco**"

(Papa Francesco, alla Federazione Internazionale di hockey su ghiaccio)



Il nostro fumetto

Consigli di lettura: Diario di una Schiappa

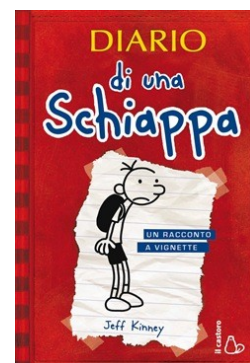
Ho letto questo libro nella mia camera da letto tutte le sere, dieci pagine alla volta, a volte anche venti!

Questo libro mi piace perché mi emozionano le avventure di Rodrik, il protagonista, e anche i disegni che si trovano in ogni pagina.

Lui ne combina tante: mi è piaciuto per esempio quando Rodrik ha fatto cadere per sbaglio il tappo del dentifricio dentro il lavandino del bagno.

Mi è simpatico anche il mailino che si trova nelle pagine iniziali, perché secondo me è buffissimo.

(Tiziano, V)



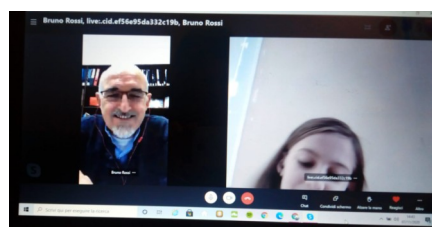
Sofia intervista il missionario don Bruno Rossi

- Chi sei? Presentati!

- Sono un sacerdote della diocesi di Padova che si trova in Thailandia da 21 anni, dal 1999 e precisamente sono a Chaehom, nel Nord del Paese.

- Che cosa fai lì?

- Seguo una scuola per i ragazzi che provengono dai villaggi di montagna e che vivono qui perché altrimenti non potrebbero avere un'istruzione.

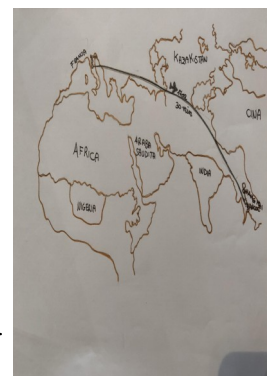


- Cos'è il "Caffè Bruno"?

Un progetto che dall'11 giugno 2012 portiamo avanti: comperiamo il caffè dai coltivatori thailandesi e abbiamo

insegnato loro a produrlo, con una macchina italiana, per una maggiore qualità del prodotto.

disegno del volo di Francesco, V

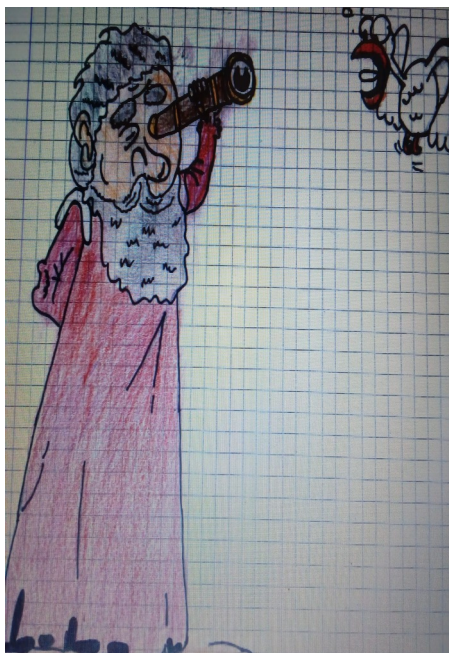


Galileo Galilei: scienza e fede a confronto!

Galileo Galilei è nato a Pisa il 15 febbraio 1564 ed è considerato il padre della scienza moderna.

Galileo aveva un'altezza media, una corporatura robusta, una lunga barba, un naso a patata e occhi a mandorla e marroni.

Nell'ultima parte della sua vita era calvo e con labbra sottili. (Testo di **Benedetta**, disegno di **Beatrice, III**)



In scienze abbiamo imparato che lo scienziato è colui che osserva la natura, si fa delle domande e con gli esperimenti va alla ricerca di risposte.

In religione abbiamo visto che la scienza e la fede non sono in disaccordo ma, semplicemente, vedono le cose da due punti di vista diversi.

Benvenuto, fratellino!

Sono molto eccitato, vi chiederete perché: è perché sta per nascere il mio fratellino Diego. Vi dico che ho quasi pianto quando mi hanno detto che sarebbe arrivato e le mie emozioni sono diventate tante, tantissime davvero, e le voglio regalare a questo fratello che mamma e papà mi hanno donato.

Ringrazio Dio per avermi fatto il dono di Diego e voglio per questo scri-

vergli una lettera.

Caro Dio, grazie tante per avermi fatto questo regalo e ti prometto che non te ne pentirai!

E' proprio per ringraziarti che ti dono questa mia preghiera. Grazie di tutto!!!

(**Leonardo, III**)

PS nel frattempo Diego è nato! Auguri a tutta la famiglia!



La descrizione di Abramo Lincoln

Abramo Lincoln è nato il 12 febbraio 1809 a Hodgenville. E' stato un politico e un avvocato, viveva in America ed è stato il 16° presidente degli Stati Uniti. Era un uomo molto alto, magro, con un viso lungo con barba e capelli scuri.

E' stato un presidente molto importante, ha fatto molte battaglie a favore dei più poveri e riuscì ad abolire la schiavitù. Morì assassinato nell'aprile del 1865.

(testo di **Sofia**, disegno di **Matteo P., III**)



San Martino: la piccola estate in autunno

Era l'11 novembre, il cielo era coperto, pioveva e tirava vento e Martino percorreva una strada con il suo cavallo, avvolto in un mantello da guerriero. Incontrò un poverello affamato e infreddolito. Martino, non avendo nulla da dargli, prese la spada e tagliò in due il suo mantello in modo da coprire il poverello. Egli lo ringraziò ed ognuno proseguì

per la propria strada. Intanto faceva sempre più freddo e il vento soffiava ma poco dopo il gesto di generosità di San Martino, l'aria si fece più calda ed uscì un raggio di sole. Da allora si dice che ogni anno c'è la piccola estate di San Martino.

(testo di Lorenzo e disegno di Alessandro, III)



La mia amica Felda e descrizione della maestra Sara

Sara è una maestra di 29 anni. Di statura è media, di corporatura invece è magra e snella. Il suo viso è ovale e i capelli sono neri e lisci. Gli occhi li ha castani, la bocca è piccola e anche il naso è piccolo. Lei è generosa, bella,

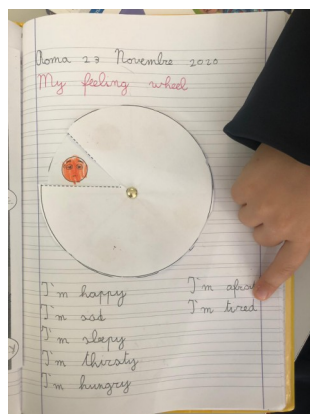
paziente, intelligente e creativa. Mangia sempre la banana e il suo gioco preferito è Uno. (Giulia III)

Il nome della mia amica è Felda. Lei è molto alta e ha la faccia rotonda. Ha anche un

naso grande mentre i suoi occhi sono castani. I capelli, invece, ce li ha lisci e biondi. Il suo carattere è allegro, infatti è simpatica e anche gentile. A lei piace mangiare la pasta. (Greta III)

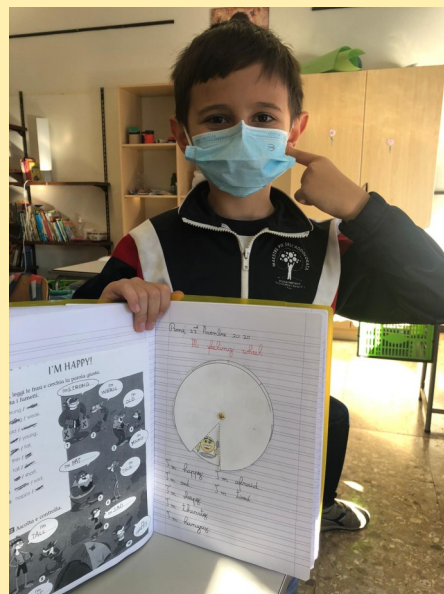
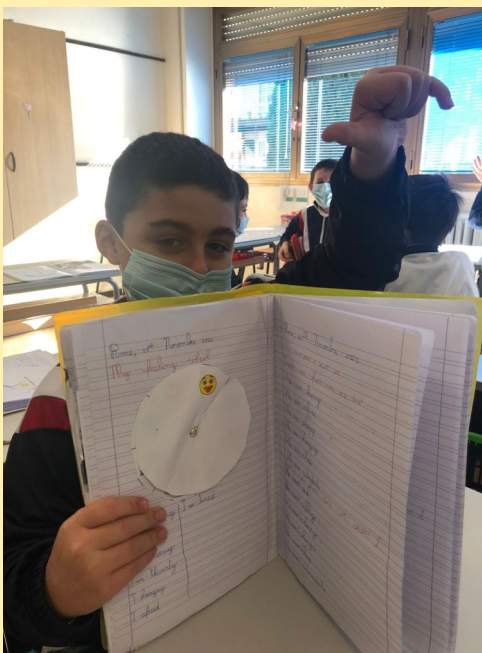
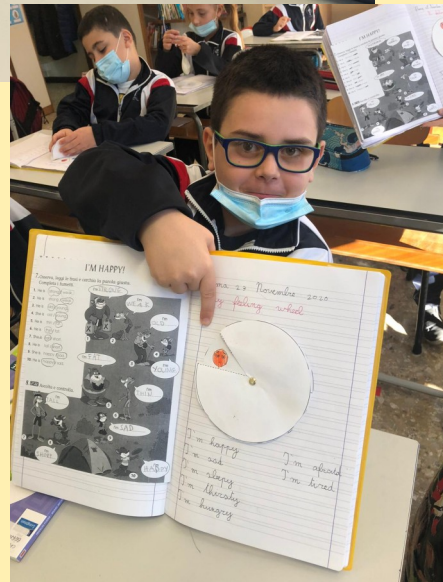
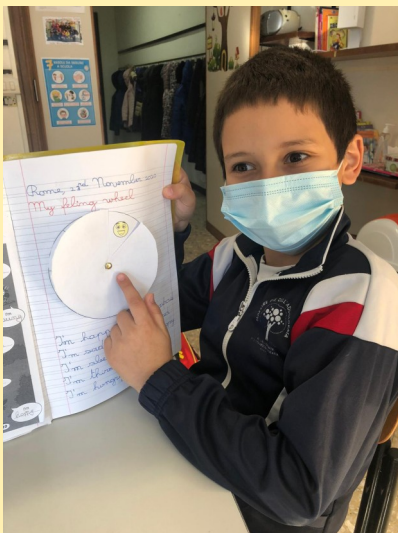
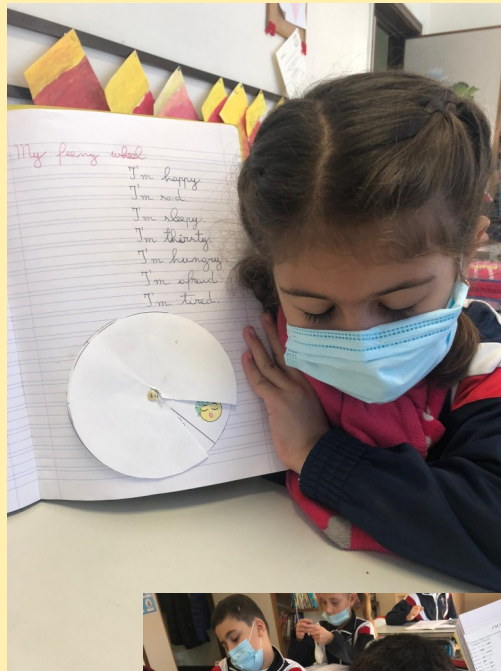
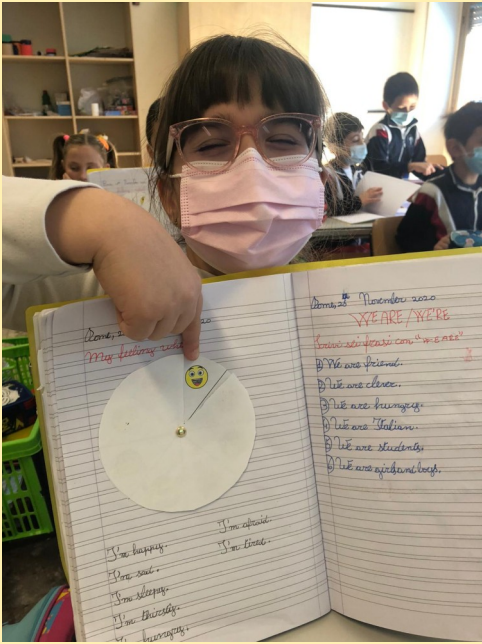
The feeling wheel (La ruota dei sentimenti)

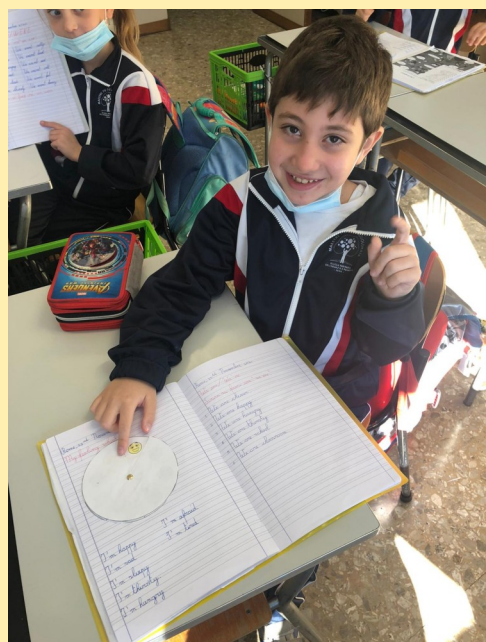
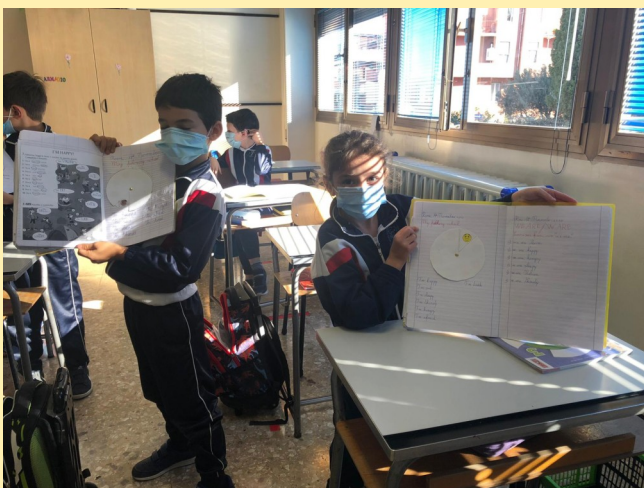
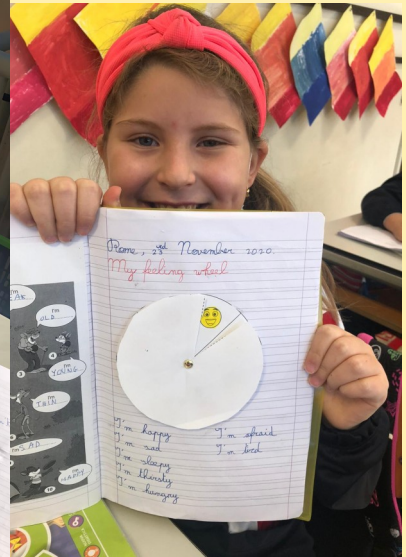
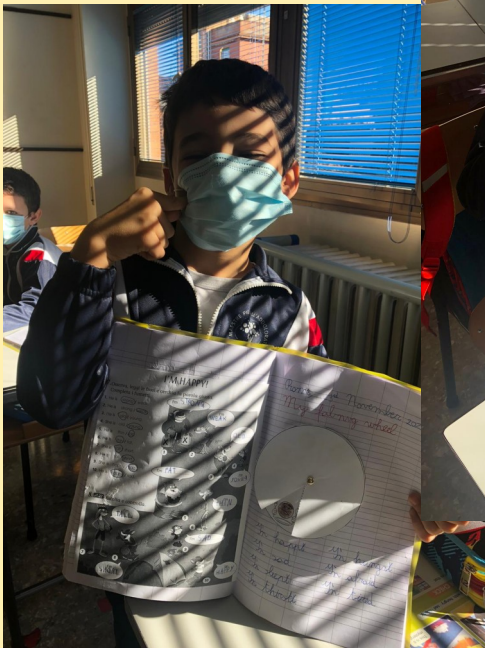
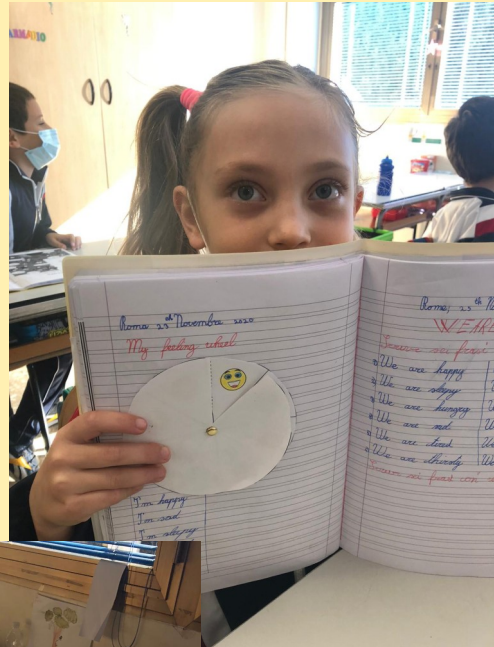
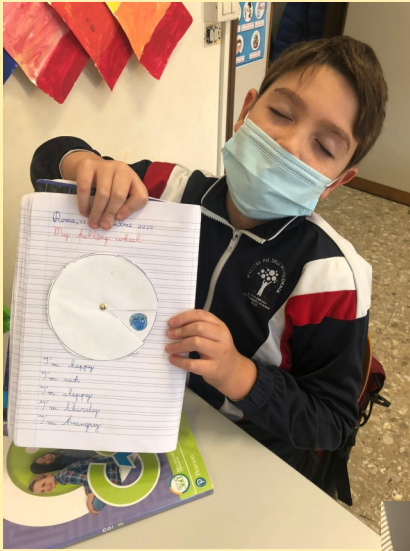
Nell'ambito del progetto formativo "Io non ho paura", la classe terza, durante le ore di inglese, ha affrontato la tematica delle emozioni cimentandosi nella realizzazione della **FEELING WHEEL**, la ruota dei sentimenti. I bambini hanno espresso i loro stati d'animo,



chiedendosi a vicenda "How do you feel?" Le risposte più gettonate sono state "I'm happy, I'm hungry, I'm sleepy".

Insomma: una classe felice, affamata e...sonnacchiosa!
(maestra Alice)





DAD: utilissima ma...meglio a scuola con gli amici!

Sono a casa per la pandemia da Covid-19. Da casa partecipo alle lezioni con le videochiamate, così vedo i miei amici e la maestra che sono in aula.

Mi sento un po' escluso perché mi mancano la classe, la scuola, i miei amici e le maestre.

Sono triste perché i miei amici sono a scuola e si divertono e io sto tutto il giorno a casa. In ogni caso **mi sveglio e aspetto che la maestra mi chiami su Zoom.**

Per fortuna che ho due fratelli con i quali possono giocare e anche litigare. Non vedo però l'ora di tornare a scuola e di rivedere tutti i miei amici e le maestre, per divertirmi e impa-

rare cose nuove.

(Damiano III)

Ciao a tutti, sono Matteo e vi racconterò come ci si sente in quarantena. **Quando stai in quarantena vuol dire che non puoi incontrare gli amici e neanche uscire da casa né andare a scuola.** Cioè, ora dimmi se è bello stare in quarantena!

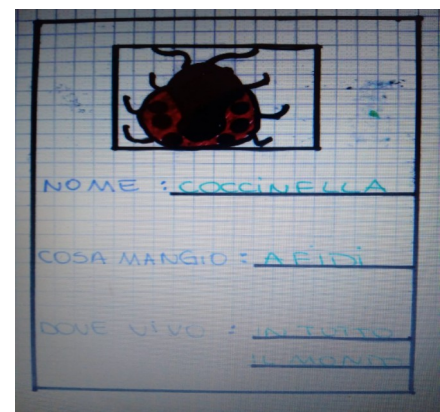
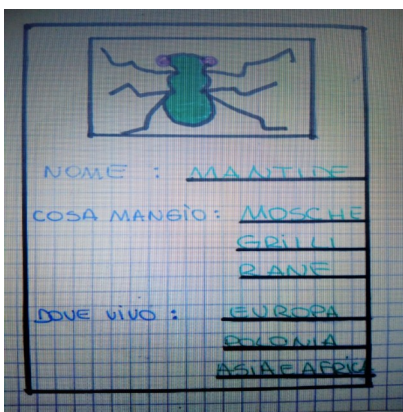
E' davvero brutto stare in quarantena perché **anche se sto con la mia famiglia, e posso alzarmi tardi, voi, cari compagni, mi mancate tanto!**

(Matteo P., III)



Disegno di Matteo A., III

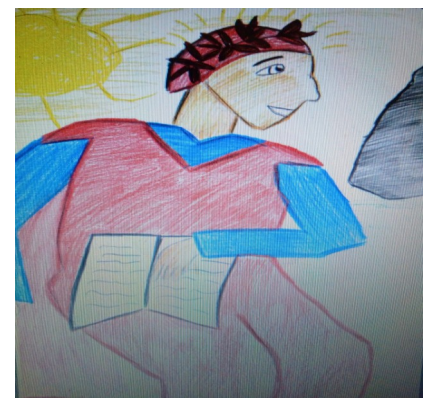
Gli insetti: che sorpresa! (di David, III)



Dante ci porta con lui in viaggio...

Un po' di giorni fa abbiamo cominciato a conoscere la storia di Dante e l'abbiamo trovata molto interessante perciò la condividiamo nel giornalino. La maestra ci ha spiegato, dandoci anche delle schede, che il suo viaggio comincia all'Inferno. Dante era un grande poeta che

ha raccontato nella Divina Commedia un viaggio dall'Inferno al Paradiso, la cosa più bella, passando anche per il Purgatorio. Nella foresta scura, Dante vede venire incontro tre belve ma poi incontra la sua guida, Virgilio, di cui era fan. (Testo di Princess e disegno di Asia M., IV)



Cosa ne pensate di questo Covid-19?

Quel giorno 4 marzo iniziò questa pandemia e iniziarono anche a circolare tante opinioni delle persone. Gli anziani pensano che restare a casa sia molto brutto perché non hanno contatti con altre persone, e a volte hanno paura anche di vedere i loro nipoti per colpa di questo pericoloso virus. Tutta questa situazione fa sentire gli anziani soli e tristi. Gli adulti sono preoccupati per i figli, per i genitori anziani e per la situazione economica. Inoltre, anche se lavorano da casa, alcuni hanno paura che chiudano tutto e di perdere il loro lavoro, senza guadagnare più soldi. Anche per i

politici è molto difficile prendere giuste decisioni in questo momento perché, appunto, devono occuparsi della nostra salute. I bambini sono tristi perché non possono abbracciare i loro compagni né giocare come prima per via del distanziamento. La mascherina è a volte fastidiosa ma dà anche un vantaggio: se ti viene da ridere, anche se la maestra sente, non riesce a vedere chi è stato! Gli adolescenti hanno la dad e orari più tranquilli al mattino. Gli insegnanti pensano che gli alunni abbiano capito la gravità di questo problema e che stanno maturando. Di sicuro questo virus ci ha

cambiato le abitudini di tutti i giorni e ha fatto soffrire tante persone. Ma ci ha anche fatto capire di non dare nulla per scontato e che la normalità a volte noiosa è comunque molto preziosa.

(Testo di Sara, foto di Lorenzo IV)



Piccoli brividi: il racconto fantastico

C'era una volta un bambino di nome Leonardo, che abitava a Milano, frequentava la quarta elementare e aveva 10 anni.

Un giorno mentre stava in cucina perché voleva fare merenda, vide uno zombie pauroso che gli stava mangiando la sua torta al cioccolato.

Allora Leonardo prese la sua spada magica e lo zombie d'improvviso

scomparve. Leonardo però era triste perché non aveva più la sua torta al cioccolato: quello zombie pauroso se l'era mangiata tutta!

Ma Leonardo non si perse d'animo e andò in cucina per preparare una nuova torta al cioccolato per la sua merenda.

(Leonardo, IV)



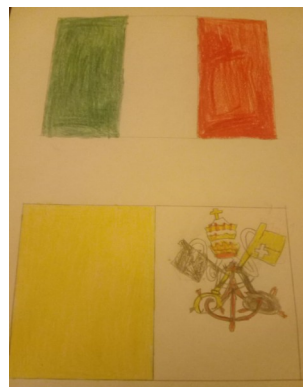
Le bandiere e i loro significati

Parlando insieme in classe, abbiamo scoperto che i colori della bandiera del Vaticano sono il bianco e il giallo, che rappresentano l'argento e l'oro.

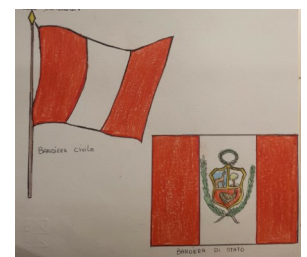
Infatti, i colori delle bandiere hanno sempre un significato; nella bandiera dell'Italia, per esempio, il verde rappresenta le nostre pianure, il bianco le cime innevate delle nostre montagne ed il rosso rappresenta il sangue dei soldati morti per la patria. Questo viene spiegato nella nostra Costituzione.

Invece la bandiera del Perù venne creata da Elvadoro e adottata nel 1825, nel corso della guerra contro la Spagna.

Vedendo levarsi in volo uno stormo di fenicotteri dal petto bianco e dalle ali rosse, egli avrebbe esclamato: "Ecco la bandiera della libertà!"



Testi e disegni di Riccardo e Ginevra Asia (IV)



Guardate come viviamo la classe e la scuola in pandemia



IERI—OGGI

- Prima non c'erano le mascherine
- Prima i banchi erano a due, adesso sono ad uno
- Prima il campane non era diviso in settori
- Prima non c'era il distanziamento
- Prima i giacchetti erano tutti attaccati

(testo di Adriana, foto di Michele, Emanuele, Ginevra, IV)

E' bella la nostra scuola! (classe II)

...mi piace quando a scuola giochiamo tutti in campane (Gaia)

...la mia materia preferita è matematica perché abbiamo imparato le operazioni in colonna (Carla)

...a scuola io sto bene e abbiamo fatto di tutto. Tutte le maestre sono brave con me (Maria C.)

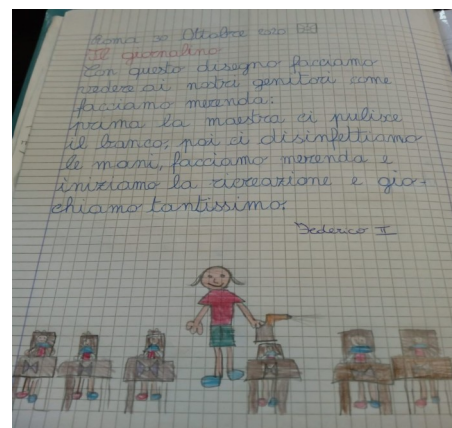
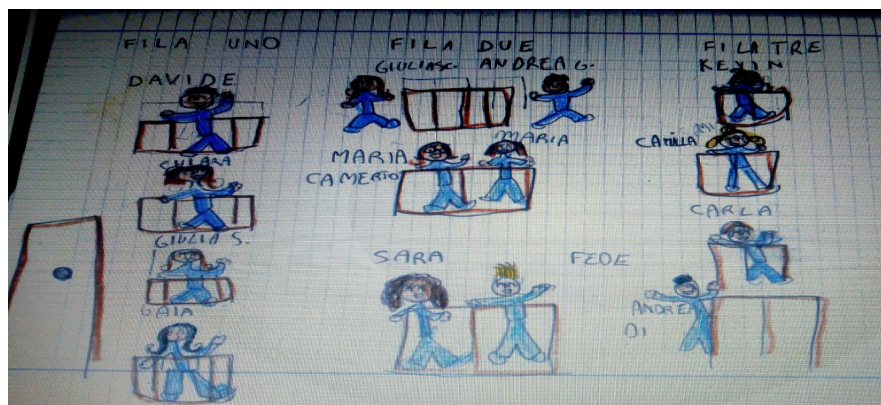
...mi piace religione perché la maestra ci ha spiegato il significato della festa di Halloween e della festa di tutti i Santi (Sara)

...la nostra scuola è molto bella perché le maestre sono olto brave e sono belle e spero che i bambini nuovi siano felici. Infatti abbiamo due compagni nuovi quest'anno: Federico e Maria (Andrea G.)

...la scuola mi piace perché in campane giochiamo tutti insieme (Giulia Sc)



Noi e il Covid-19 (classe II)



Omaggio della classe I ai 100 anni di Gianni Rodari

Se io fossi invisibile...

- mangerei una fetta di torta in più e farei degli scherzi (Agnese)
- mi nasconderei da mamma e papà per poi sorprenderli (Mia)
- andrei come Tonino in pasticceria per delle bombe alla crema (Maya)
- farei "Buuu" a mamma e papà insieme a mia sorella (Samuel)
- farei muovere la mia bambola come se lo facesse da sola, spaventando qualcuno (Viola)
- osserverei tutto e tutti di nascosto (Francesco)

Ogni tanto a tutti piacerebbe diventare invisibili per "marinare" la scuola o il lavoro, ascoltare quello che dicono gli altri, fare scherzi senza venire puniti. Ma se il sogno diventasse realtà potremmo incorrere nelle disavventure di Tonino, protagonista di una simpatica storia di Gianni Rodari, letta dai bimbi di I.



- ruberei i giochi a mio fratello e glieli farei volare davanti (Vittoria)
- farei uno scherzetto a mia sorella (Diletta)
- andrei in giro spaventando un po' tutti dicendo forte "Sono qua!" (Davide)
- andrei in pasticceria come Tonino (Emma)
- mangerei tanti biscotti senza essere visto (Edoardo)
- ruberei la palla a mia sorella giocando a basket (Leonardo)
- farei scherzi e mangerei tanti dolci (Filippo)

Anche la seconda ha raggiunto quota 100!!!



Film consigliato da noi (della classe II)

LA MIA SCENA PREFERITA...

...quando il sultano butta la spada a terra (Carla)

...è quella del lupo (Maria C.)

...quando San Francesco incontra i lebbrosi e li abbraccia senza paure (Sara)

...quando San Francesco ferma il lupo e dice "O fratello mio!" (Chiara)

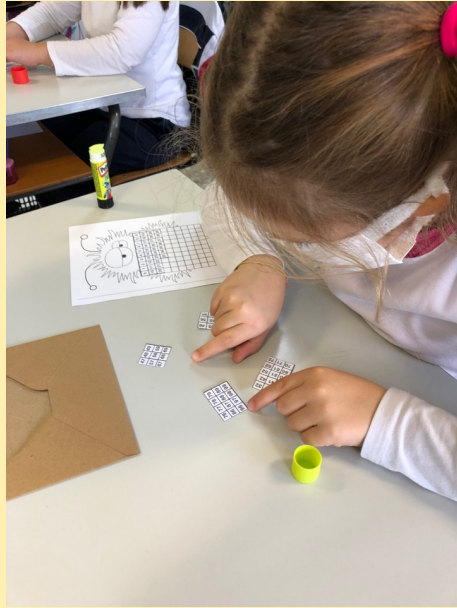


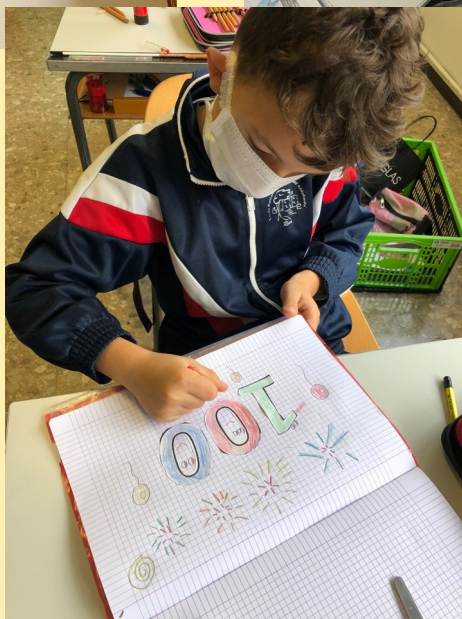
...è quando San Francesco cammina sul fuoco (Davide)

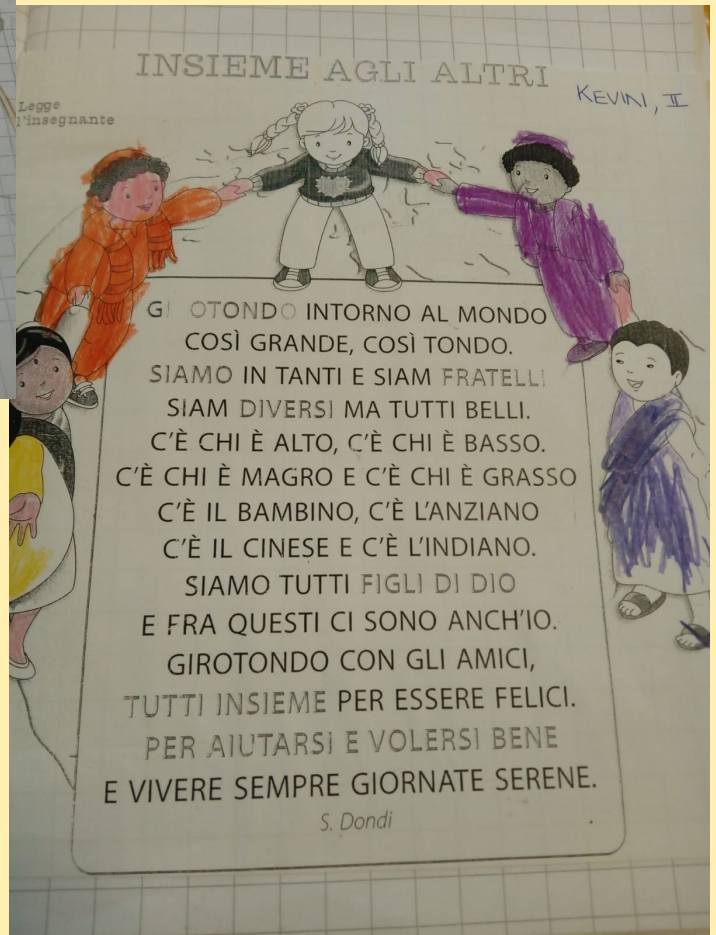
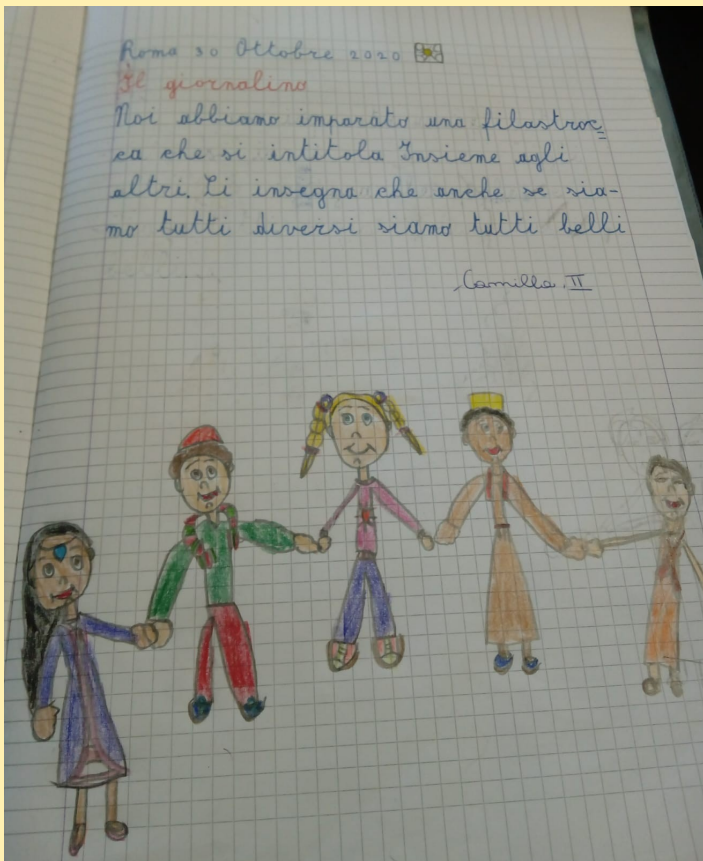
...è quando il sultano e San Francesco si sono scambiati le scarpe (Federico)

...quando dice al lupo di non fare del male al bambino (Giulia Sa)

...quando il lupo vuole litigare ma San Francesco lo rende buono e amico (Gaia e Andrea D.)



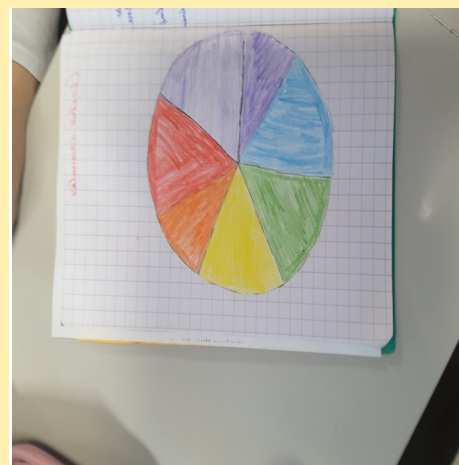




"L'arte sta nel COME si dipinge, non nel COSA" (V)



Il colore si percepisce anche con il cuore (III)



Tra musica e colore (II)



Il cerchio di Itten: classificazione dei colori (IV)



THE END (per ora...)

Vi diamo appuntamento all'insero di Natale!

TUTTI i bambini, anche quelli non citati per nome, hanno avuto un compito nella realizzazione del giornalino. Se non hanno scritto, disegnato o fotografato, hanno ideato l'impaginazione o battuto i testi al PC!



ANDRA' TUTTO BENE!

